

RELAZIONE TECNICA PROGETTUALE INTEGRATIVA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI FASCE ARBOREO-ARBUSTIVE SUI LATI SUD ED OVEST DELLO STABILIMENTO

*Stabilimento di
Via Romea, 27 – 44021 Codigoro (FE) – Italia*

Ditta



Per ***Kastamonu Italia S.r.l.***

*Via Sergio Cavina, 19
48123 Ravenna – Italia*

e ***KastamonuChemicals SRL***

*Stabilimento di via Romea, 27
44021 Codigoro (FE) – Italia*

Documento redatto da:

Dott. Agronomo Mario Barbieri

**iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Ferrara
n° 205.**

Dott. Architetto Maria Elena Mantellini

iscritta all'Ordine degli Architetti di Ferrara n° 337

	SOMMARIO	Pag.
	PREMESSA	2
	RICHIESTA INTEGRAZIONI	3
	INTEGRAZIONI	4
	CONCLUSIONI	6

PREMESSA

La presente Relazione Tecnica Integrativa è redatta in base alla richiesta integrazioni N. pratica Sinadoc 20483/2020 Fascicolo RER n.1317/5 (VIA) – inviata da ARPAE, avente ad oggetto:

art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. KASTAMONU CHEMICALS S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto di produzione colle Pomposa”, localizzato a Pomposa, in via S.S. Romea n. 22, comune di Codigoro (FE).

Verifica completezza documentale: richiesta documentazione (art. 27-bis, comma 3 D. Lgs. 152/06).

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Parco del Delta del Po

12. Considerato che dalla documentazione presentata l'intervento risulta ricadere parzialmente all'interno del Piano Territoriale della Stazione Volano-Mesola-Goro –in zona B sottozona B.BOS e zona C sottozona C.AGRa, aree di elevata tutela naturalistica (zona B – di protezione generale e Zona C di protezione ambientale), al fine del corretto completamento dell'istruttoria in corso, si chiede l'invio della seguente documentazione integrativa:

- elaborato planimetrico in cui la zonizzazione del Parco viene sovrapposta al masterplan degli interventi, al fine di identificare con chiarezza e precisione quali sono gli interventi che ricadono all'interno del Perimetro del Parco;
- relazione in cui si evincono con maggior dettaglio le fasi di preparazione del terreno con particolare riferimento all'eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva presente con apposita attrezzatura a seconda dei casi, ad esempio trinciatura delle essenze presenti”.
- Inoltre si chiede di sostituire la specie *Viburnum tinus* con *Viburnum lantana* in quanto maggiormente compatibile con le associazioni vegetali dei boschi planiziali.

13. Si chiede infine di poter valutare l'inserimento di:

- un nuovo filare alberato nella fascia di mitigazione SUD ed Ovest con essenze che raggiungono altezze maggiori (pioppo bianco e farnia).
- una nuova fascia boscata disposta parallelamente all'asse stradale SS 309 Romea ossia nel comprensorio sud-est della zona C.AGR.A.

INTEGRAZIONI

Circa la **richiesta di elaborato planimetrico** in cui la zonizzazione del Parco viene sovrapposta al masterplan degli interventi, al fine di identificare con chiarezza e precisione quali sono gli interventi che ricadono all'interno del Perimetro del Parco si rimanda al nuovo Masterplan in cui è evasa la richiesta.

Circa la relazione in cui si evincono con **maggior dettaglio le fasi di preparazione del terreno** con particolare riferimento all'eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva presente con apposita attrezzatura a seconda dei casi, ad esempio trinciatura delle essenze presenti", si rammostra quanto di seguito relazionato.

I terreni sui quali si intende intervenire al fine della realizzazione del bosco sono stati fino a qualche anno fa coltivati a colture erbacee e al momento presentano una vegetazione pressoché totalmente erbacea.

Al fine di procedere ad una adeguata piantumazione il terreno va predisposto come già relazionato. Operazione colturale propedeutica nel caso di specie è la pulizia del terreno da erbe che potrebbero danneggiare l'attecchimento delle piante del bosco specialmente nelle prime fasi di sviluppo delle essenze arboree.

L'attrezzatura che sarà impiegata sarà un banalissimo trincia erba/trincia stocchi. Detto attrezzo altro non fa che eliminare la parte aerea della vegetazione presente tagliandola e sminuzzandola lasciandola sul terreno.

Circa la richiesta di **sostituire la specie Viburnum tinus con Viburnum lantana** in quanto maggiormente compatibile con le associazioni vegetali dei boschi planiziali è stata soddisfatta come si può evincere dalla nuova tavola di progetto

Circa la richiesta di **inserire nel progetto un nuovo filare alberato nella fascia di mitigazione Sud ed Ovest** con essenze che raggiungono altezze maggiori (pioppo bianco e farnia) si osserva quanto segue:

il lato Ovest del progetto non può essere implementato nella struttura del nuovo bosco con l'inserimento di un ulteriore filare di piante in quanto l'area di proprietà della ditta Kastamonu è di esigue dimensioni;

il lato Sud del progetto è stato implementato, come richiesto, nella struttura del nuovo bosco con l'inserimento di un ulteriore filare di piante in quanto è presente spazio sufficiente allo scopo.

- Circa la richiesta di **inserire nel progetto una nuova fascia boscata disposta parallelamente all'asse stradale SS 309 Romea** ossia nel comprensorio sud-est della zona C.AGR.A., essa è stata soddisfatta essendo disponibile area di proprietà Kastamonu.

Si osserva che nel nuovo progetto si è mantenuta una distanza di venti metri dal confine di proprietà con la SS 309 Romea al fine di mantenere una giusta distanza di sicurezza come prevede il codice della strada di cui di seguito si riporta stralcio.

(Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada

G. U. 28 dicembre 1992, n. 303 – Suppl. Ordinario, n. 134

Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.

Approvato con D.P.R. 16.12.1992, n. 495

Titolo 2 - Costruzione e tutela delle strade Capo 1 Paragrafo 1 - Attività di tutela delle strade e fasce di rispetto (Artt. 14 - 18 Codice della strada)

ARTICOLO 26

(Art. 16 Cod. Str.) Fasce di rispetto fuori dai centri abitati.

-omissis-

6. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.

-omissis-)

CONCLUSIONI

Quanto sopra relazionato e descritto è rappresentato nella nuova tavola di progetto che, con la presente relazione, è un unicum delle integrazioni richieste.

Per quanto esposto si ritiene di avere soddisfatto le richieste di cui all'oggetto.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento

Ferrara 25/09/2020

Dott. Agronomo Mario Barbieri

Dott. Architetto Maria Elena Mantellini